



BOZZA DI STAMPA

Protocollo RC n. 19115/13

Anno 2013
Ordine del giorno n. 53

120ª Proposta (Dec. G.C. del 4 dicembre 2013 n. 78)

Istituzione della Consulta Cittadina della Sicurezza Stradale.

Premesso che l'art. 32 della legge 17 maggio 1999, n. 144 ha istituito il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", finalizzato a ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali;

Che il CIPE, nella seduta del 29 novembre 2002, con deliberazione n. 100 ha approvato il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – Azioni Prioritarie" con il fine di promuovere l'ampliamento della gamma di interventi per migliorare la sicurezza stradale, favorire un più sistematico ed efficace coordinamento tra i diversi soggetti che operano per la sicurezza stradale, con particolare riferimento ai governi regionali e al sistema delle autonomie locali e creare i presupposti per accordi di partenariato pubblico-privato riguardanti in modo specifico, programmi ed azioni volti a migliorare la sicurezza stradale;

Che, in continuità con il precedente Programma di Azione Europeo (2003-2010), i recenti orientamenti della Commissione Europea in materia di sicurezza stradale indicano, come obiettivo, la riduzione del numero dei morti e dei feriti gravi, a seguito degli incidenti stradali, del 50% entro l'anno 2020;

Che, con deliberazione n. 130 del 25 giugno 2008, la Giunta Comunale ha approvato il Programma Triennale sulla Sicurezza Stradale, che prevede cinque linee specifiche di attività, tra le quali il Piano Comunale della Sicurezza Stradale (PCSS) e l'attuazione del Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale, cofinanziato dalla Regione Lazio nell'ambito del Primo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

Che in attuazione del Programma Triennale sulla Sicurezza Stradale e nell'ambito del Primo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, la Giunta Capitolina, con deliberazione n. 266 del 3 agosto 2011, ha approvato il progetto per la realizzazione del Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale (denominato Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale), la cui realizzazione e gestione è stata affidata a Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. con determinazione dirigenziale n. 1710 del 13 dicembre 2011;

Che, successivamente, con deliberazione n. 397 del 14 dicembre 2011 la Giunta Capitolina ha approvato il Piano Comunale della Sicurezza Stradale;

Che il predetto Piano Comunale fa proprio, anche in osservanza dell'art. 32 della L. n. 144/1999, l'obiettivo europeo di riduzione delle vittime della strada entro il 2020 e individua le "Azioni prioritarie" da porre in essere nel breve, medio e lungo periodo da parte dell'Amministrazione anche attraverso un'azione di coordinamento delle misure in essere e future, messe in campo per il miglioramento della sicurezza stradale;

Che in coerenza con quanto previsto dal Piano Comunale della Sicurezza Stradale, il progetto "Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale", ai fini del raggiungimento

del suddetto obiettivo, prevede la costituzione di una Consulta Cittadina sulla Sicurezza Stradale;

Che tale obiettivo è raggiungibile solo se tutti i soggetti impegnati sui temi della sicurezza stradale, a partire da quelli istituzionali, si coordinano in un comune piano di azione, pur nel rispetto delle singole competenze, concorrendo alla creazione di un sistema a rete per raggiungere un miglioramento significativo e permanente della sicurezza stradale;

Che, pertanto, la Consulta si configura come sede permanente di confronto, discussione e proposta sui temi della sicurezza, con l'obiettivo di: a) costruire una rete di relazioni fra i vari soggetti pubblici e privati che risultano competenti su tali tematiche; b) costituire riferimento consultivo per lo sviluppo delle politiche istituzionali; c) proporre progetti, indirizzi e linee guida per la realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale nel territorio comunale; d) contribuire ad identificare fonti e canali di finanziamento per l'attuazione delle misure;

Che l'art. 8 del D.Lgs. n. 267 del 28 settembre 2000 stabilisce che i Comuni "promuovono la partecipazione popolare all'Amministrazione Comunale (...)";

Che, in coerenza con quanto stabilito dalla suddetta norma, lo Statuto di Roma Capitale stabilisce all'art. 12, comma 2 che "l'Assemblea Capitolina istituisce consulte e osservatori – ai quali il Comune garantisce mezzi adeguati – assicurando loro l'esercizio di funzioni consultive";

Che il Regolamento per gli Istituti di Partecipazione e di Iniziativa Popolare del Comune di Roma, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994, stabilisce all'art. 15, comma 2, che il "Consiglio, con la deliberazione istitutiva, provvede ad individuare i requisiti generali per accedere alla Consulta, al fine di garantirne l'adeguata rappresentatività";

Che pertanto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal progetto per la realizzazione del Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale (denominato Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale), si rende opportuno istituire la Consulta Cittadina sulla Sicurezza Stradale;

Considerato che in data 25 ottobre 2013 il Direttore della U.O. Programmazione Sviluppo e Controllo del Traffico e della Viabilità del Dipartimento Mobilità e Trasporti ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: G. Camilli";

Preso atto che, in data 25 ottobre 2013 il Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti, ha attestato, ai sensi dell'art. 29, c. 1 lett. h), i), del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: G. Serra;

Considerato che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario – Direttore Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

di istituire la Consulta Cittadina sulla Sicurezza Stradale.

La Consulta è un organismo di confronto e di concertazione tra le Istituzioni e le rappresentanze interessate alla sicurezza stradale; partecipa attivamente alla programmazione delle azioni che, annualmente, l'Amministrazione di Roma Capitale individua come prioritarie nell'ambito del Piano Comunale della Sicurezza Stradale (PCSS).

La Consulta costituisce riferimento attivo e propositivo per lo sviluppo delle politiche istituzionali nel settore specifico e per la definizione del "Programma annuale di attuazione del PCSS".

Obiettivo della Consulta è quello di costruire una rete di relazioni fra tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel settore della sicurezza stradale. Ciò al fine di supportare le attività dell'Amministrazione in materia di sicurezza stradale, favorire la conoscenza delle condizioni di incidentalità nel territorio comunale e dello stato di attuazione dei Piani, programmi e progetti in corso, consentire la più ampia partecipazione nelle fasi di programmazione, attuazione e gestione degli interventi.

Successivamente alla sua costituzione, la Consulta provvederà a redigere ed approvare il Regolamento interno per il suo funzionamento nel rispetto dei principi e delle indicazioni di seguito riportate.

Sono organi della Consulta: il Presidente, l'Assemblea e la Commissione di coordinamento.

A supporto della Consulta operano: il Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale e la Segreteria Tecnica.

L'Assemblea è composta da "componenti di diritto" e da "componenti aggiunti".

Sono componenti di diritto dell'Assemblea: il Sindaco, gli Assessori alle Politiche della Mobilità, alle Politiche Ambientali e del Verde, alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio e alle Politiche dei Lavori Pubblici; un Presidente di Municipio, a rotazione per un periodo di 4 mesi, in rappresentanza dei Presidenti municipali; i Direttori dei relativi Dipartimenti; il Direttore della Direzione Mobilità Privata e TPL non di Linea del Dipartimento Mobilità e Trasporti, il Comandante Generale del Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale; i Comandanti di ciascuno dei Gruppi municipali della Polizia Locale di Roma Capitale. Ciascun componente ha facoltà di nominare un proprio delegato. Alle riunioni parteciperà, inoltre, un rappresentante del Municipio di volta in volta interessato.

Sono altresì componenti di diritto dell'Assemblea i rappresentanti degli Enti Pubblici competenti in materia di sicurezza stradale, le rappresentanze delle Forze dell'Ordine, dei Servizi sanitari e di emergenza.

Quali componenti aggiunti dell'Assemblea possono partecipare le associazioni, le organizzazioni e le fondazioni senza fini di lucro con competenza nel settore della sicurezza stradale. L'adesione deve essere presentata al Dipartimento Mobilità e Trasporti attraverso la compilazione di un apposito modulo sottoscritto dal responsabile/legale rappresentante corredato da: Statuto; Atto Costitutivo; elenco delle attività svolte nell'ambito della sicurezza stradale.

Il Presidente dell'Assemblea è nominato dall'Assemblea medesima.

La Commissione di coordinamento è composta dal Presidente dell'Assemblea, che la presiede, e da 6 membri, nominati dall'Assemblea nel rispetto della seguente proporzione:

- a) 2 membri indicati dall'Assessore alla Mobilità;
- b) 2 membri indicati dagli altri enti, componenti di diritto;
- c) 2 membri indicati dalle associazioni o organizzazioni che partecipano in qualità di componenti aggiunti.

La Commissione di coordinamento definisce in dettaglio le attività da realizzare; istituisce eventuali gruppi di lavoro ne coordina le attività e ne verifica i risultati riportandone la sintesi all'Assemblea stessa; si avvale dell'attività del Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale.

A supporto delle attività della Consulta, viene istituita una Segreteria Tecnica, con i compiti di organizzare l'agenda degli incontri; redigere, custodire e distribuire ai componenti i verbali delle sedute dell'Assemblea stessa; inviare le convocazioni; ricevere le adesioni; tenere aggiornato l'indirizzario.

La partecipazione ai lavori degli organi e dei soggetti a supporto della Consulta avviene a titolo gratuito.